

## E ADESSO NON TRADITE IL QUARTIERE

*Guido Trombetti*

**U**niversità a Scampia. Questa volta sembra davvero fatta. Incrociamo le dita. Troppe volte, sinceramente convinti, abbiamo fatto o ascoltato annunci. E poi dietro l'angolo un malefico intoppo. Sempre di natura finanziaria.

*pagina XIV*

## UNIVERSITÀ A SCAMPIA, NON TRADITE IL QUARTIERE

*Guido Trombetti*

**U**niversità a Scampia. Questa volta sembra davvero fatta. Incrociamo le dita. Troppe volte, sinceramente convinti, abbiamo fatto o ascoltato annunci. E poi dietro l'angolo un malefico intoppo. Sempre di natura finanziaria. La Regione ha adesso trovato le risorse residue necessarie a portare a termine l'edificio destinato a sede universitaria di area medica. Iniziato su spinta di Bassolino, con Iervolino sindaco. Proseguito (e finanziato) con Caldoro governatore e de Magistris sindaco. Vedrà la luce al tempo di De Luca. Grande in questi anni la tenacia della gente del quartiere e delle istituzioni locali nello spingere perché l'opera fosse portata a termine. Di grande utilità l'impegno delle associazioni di volontariato attive sul territorio. Con la loro incrollabile fiducia nella funzione positiva di un tale insediamento.

Do, a questo punto, per scontato che il primo novembre del prossimo anno accademico, come solennemente annunciato da Gaetano Manfredi, avranno inizio le attività. Credo sia utile riassumere quali saranno. (Almeno per quanto io ne sappia). Si tratta sostanzialmente di un progetto integrato che prevede attività didattiche e sanitarie.

Più precisamente la Federico II dovrebbe trasferire presso la sede di Scampia molti corsi di laurea delle professioni sanitarie e il corso di laurea magistrale in Nutrizione umana.

Così a regime a Scampia sarà operante una popolazione di circa 1500 studenti. Ed un via vai di studiosi. Medici. Personale sanitario. Con le ricadute socioeconomiche che sono immediatamente percepibili.

Il polo universitario, con lauree ad elevatissimo tasso d'occupazione (infermieri, tecnici, dietisti ecc), può infatti essere un motore della rinascita di Scampia. Questo polo darà origine a necessità di residenze per studenti. Di catering. Di librerie. Di cartolerie. Di trasporti... Ma sopra tutto a un

clima rinnovato. Una occasione preziosa di contaminazione sociale. Per realizzare la formazione degli studenti delle professioni sanitarie è indispensabile offrire la opportunità di una pratica professionale diretta a servizio del cittadino.

Per questo obiettivo, ma, ancor più, per innestare "un progetto salute" a Scampia, si dovrebbero sviluppare, attraverso l'azienda ospedaliera-universitaria Federico II, e in intensa collaborazione con le strutture del servizio sanitario regionale presenti sul territorio, attività mediche di tipo ambulatoriale. La finalità, lo ripetiamo, è quella di offrire un servizio assistenziale alla popolazione del quartiere. E attivare una occasione di apprendimento per gli studenti. Ovviamente sotto la guida dei docenti della Federico II. Come è naturale saranno prioritariamente attivate aree mediche al momento non coperte *in toto* dalle strutture sanitarie operanti sul territorio. Più precisamente saranno attivi modernissimi ambulatori nei quali svolgere assistenza oftalmologica e maxillo-facciale, ostetrica, ginecologica, pediatrica, endoscopica, nutrizionale-clinica, otorino-laringoiatrica, cardiologica, di riabilitazione motoria. Infine ci sarà un'area trasversale con radiologia e un laboratorio di analisi di base.

La struttura è molto bella. E funzionale. Con un'aula magna da 520 posti, tre aule da circa 200 posti, undici da 100, dieci da circa 50, otto da 25. Spazi studio per gli studenti, spazio per una biblioteca, laboratori didattici ed informatici... Allora tutto è fatto? Certamente le risorse ci sono



Peso: 1-3%, 14-24%

tutte. E i tempi possono (devono!) essere rispettati. Però è bene che il quartiere, in tutte le sue articolazioni, vigili senza abbassare la guardia. L'altra notte ho fatto un sogno. Qualche sguardo più patetico che rapace calava sull'opera. Un curiale "referente" suggeriva fantasiosi cambi di destinazione di un piano o un emipiano... *Quod deus avertat!* Il polo universitario non può tradire la sua vocazione originaria. Tradendo il quartiere. Ma per carità, non vorrei spaventare nessuno, si è trattato solo di un sogno. Un brutto sogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professore  
ordinario di  
Analisi  
matematica alla  
Federico II, Guido  
Trombetti ha  
guidato l'ateneo  
come rettore. È  
scrittore e  
saggista



Peso: 1-3%, 14-24%